



Audizione MiBACT

Sistema museale nazionale

Roma, 21 ottobre 2015

Premessa

In merito all'applicazione della riforma Franceschini e all'intreccio tra il costituendo sistema museale nazionale con il servizio bibliotecario nazionale e con gli archivi, il coordinamento MAB (AIB, ANAI e ICOM) riunitosi a Bologna il 25 febbraio 2015 ha prodotto un documento, già inviato al Ministero, che proponiamo di discutere, in quanto frutto di una visione comune, basata su esperienze decennali.

Per quanto concerne l'AIB e le biblioteche, proponiamo il riferimento al documento presentato al Ministro Dario Franceschini in occasione dell'incontro del 16 aprile 2015 <http://www.aib.it/wp-content/uploads/2015/04/Proposte_AIB_MinistroFranceschini_20150416.pdf>.

Come già indicato da MAB, riteniamo che la costituzione del Sistema museale nazionale non debba impattare negativamente con il Servizio Bibliotecario nazionale e con il Sistema Archivistico nazionale, quanto piuttosto divenire uno strumento per rafforzare sia i musei che l'intera organizzazione degli istituti culturali. Riportiamo a questo proposito la proposta contenuta nel documento del febbraio 2015: *avviare un confronto con le Direzioni generali competenti affinché si possano individuare modelli di sistema nazionale omogenei nei tre settori, ripensandoli in funzione di direzioni verticali per settore che assicurino omogeneità di criteri e standard di gestione degli archivi, delle biblioteche e dei musei sul piano nazionale¹, definendo comuni linee nel rapporto fra tutela e valorizzazione e individuando per ciascun sistema gli elementi di specificità che li caratterizzano. Questo confronto è anche volto a stabilire parametri comuni nella distribuzione delle risorse finanziarie e umane afferenti a livello nazionale e territoriale ai tresistemi.*

La maggiore potenzialità del costituendo Sistema museale nazionale, che rappresenta anche la forza degli altri due sistemi, risiede nella presenza di una efficiente struttura centrale e, contemporaneamente, nell'attenzione ai territori, che permette la valorizzazione sia dei grandi istituti sia delle piccole realtà,

¹ Il DM 23 dicembre 2014 riconduce l'organizzazione dei musei statali al rispetto degli standard individuati dall'Atto di indirizzo del 2001, relativo ai soli musei e al Codice etico e agli standard internazionali di ICOM. Negli anni passati il Ministero ha promosso la costituzione di una prima Commissione incaricata di individuare ai sensi dell'art. 114 del Codice dei beni culturali "i livelli uniformi di qualità" per i musei che ha concluso i suoi lavori, ma i cui esiti non sono stati approvati formalmente. Una seconda fase di lavoro sullo stesso tema ha prodotto documenti sui livelli uniformi di qualità per i musei, per gli archivi, le biblioteche e per la valorizzazione del patrimonio culturale, rimasti allo stato di bozza dal 16 febbraio 2014.

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 – Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it – web: <http://www.aib.it> – P. IVA IT 01132481001 – C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



evitando il rischio di una debolezza di queste ultime, che se agissero in maniera isolata diventerebbero irrilevanti.

Per quanto riguarda SBN² i risultati migliori ci pare siano venuti non solo dal prodotto già da tempo messo in opera, cioè il catalogo collettivo - che, occorre ricordarlo, è un servizio essenziale per i cittadini e un progetto di rilievo anche a livello europeo - ma soprattutto dagli elementi fondanti: la sussidiarietà, la collaborazione istituzionale, la cooperazione tra istituti, il ruolo degli utenti/fruitori. I poli territoriali delle biblioteche spesso coincidono con i poli SBN, o li comprendono, e tendono a garantire pari opportunità informative, per tutti e a tutti i livelli, e una efficace gestione dei patrimoni e dei servizi. Segnaliamo, come esempio da seguire su larga scala, che le migliori espressioni di cooperazione avanzata e continua hanno abituato gli operatori e i decisori ad una condivisione di risorse umane, finanziarie e, a volte, anche strutturali, in base al principio di responsabilità comune e sussidiarietà, rompendo barriere istituzionali e azzerando possibili competizioni negative.

Si aprono quindi interessanti e importanti opportunità sia per l'avvio del nuovo sistema museale nazionale, sia per le sinergie tra i tre sistemi. Riteniamo però che, per ottenere risultati concreti, la riforma prospettata necessiti di una fase di concertazione con gli altri attori, a partire dal MIUR, dagli enti locali, dai privati, riservando al MiBACT il ruolo di guida e di punto di riferimento.

Inoltre, l'esperienza dimostra che senza adeguate risorse finanziarie e qualificate risorse umane - che caratterizza purtroppo la condizione attuale - non sarà possibile ottenere buoni risultati, con il rischio che la nuova riforma si risolva in una ennesima modifica burocratica, che penalizza alcuni istituti senza far avanzare l'intero settore, complicando la catena decisionale e rischiando di tornare ad una formula funesta di centralismo burocratico.

La Riforma rischia di essere troppo meccanicistica, attribuendo ai musei una funzione leader che, in alcuni casi, non è motivata rispetto alla consistenza delle collezioni, alle performance, ai servizi erogati. Risulta ad esempio difficile comprendere la motivazione per cui, a livello territoriale, una biblioteca o un archivio non possano fungere da riferimento se presentano una maggiore attrattività o un riconosciuto ruolo di rappresentanza, ad esempio perché hanno una tradizione di collaborazione con il territorio di riferimento, o con i soggetti istituzionali o privati. Seguendo alcuni dei criteri proposti, si potrebbe pensare ad una rivalutazione di numerose biblioteche pubbliche statali italiane che, pur avendo caratteristiche e funzioni molto differenti le une dalle altre, sono in grado di raccordarsi con gli enti e le comunità di riferimento,

² Esperienza avviata al principio degli anni Ottanta e gestita dal Ministero beni culturali attraverso l'ICCU, riunisce oltre 5500 biblioteche e offre informazioni su 13.700.000 pubblicazioni e 75 milioni di esemplari presenti nelle biblioteche italiane.

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 - Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it - web: <http://www.aib.it> - P. IVA IT 01132481001 - C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



diretti fruitori dei loro servizi e maggiormente interessati ad essi. Tali biblioteche, se opportunamente rafforzate, possono costituire importanti punti di riferimento e di competenza.

L'esperienza SBN

Per un corretto inquadramento dell'esperienza SBN, il riferimento è il documento AIB (2013) per l'adeguamento del Servizio Bibliotecario nazionale <http://www.aib.it/attivita/2013/39838-nuovosbn/>

L'organizzazione bibliotecaria nazionale presenta diversi elementi di criticità, dovuti sia al taglio dei finanziamenti, sia alla desertificazione delle competenze specialistiche all'interno degli istituti.

Non ultima, la Riforma del Ministero, che rischia di indebolire il ruolo e il potenziale delle biblioteche afferenti al MiBACT, mentre dovrebbe essere una opportunità per compiere significativi passi in avanti.

L'uscita da questa situazione di criticità può avvenire solamente con la trasformazione di SBN da infrastruttura di automazione dei cataloghi a strumento per cambiare l'organizzazione bibliotecaria del nostro paese, dando visibilità all'ingente patrimonio bibliografico e documentario italiano e garantendo a tutti i cittadini una infrastruttura di servizi per l'educazione permanente e per l'accesso all'informazione e alla conoscenza. E' necessario costruire un nuovo ambiente cooperativo per il Servizio Bibliotecario Nazionale, in grado di produrre valore per i cittadini italiani e ristabilire le priorità: quella del servizio rispetto al software, quella dell'utente rispetto al catalogo e, infine, del futuro rispetto al passato.

Proposte

- Istituzione della Biblioteca nazionale d'Italia;
- Istituzione di un Tavolo tecnico aperto al contributo di tutte le parti in causa, come già richiesto nel giugno 2013, al fine di garantire l'evoluzione del servizio bibliotecario nazionale;
- Rafforzare il ruolo decisionale dell'Assemblea dei Poli SBN;
- Sostenere l'accesso aperto per i data set e per i software utilizzati da SBN (per approfondimenti, si legga il documento #AIB per il nuovo SBN <http://www.aib.it/attivita/2013/39838-nuovosbn/>; (la preponderanza dei costi hardware e software non è più sostenibile);
- Sostegno economico alle reti e ai sistemi di biblioteche, sia quelli già in essere, sia quelli ancora allo stato embrionale, in modo da incentivare anche le piccole biblioteche ad entrare nella rete;
- Istituzione di un Tavolo per l'applicazione della Riforma ministeriale, coinvolgendo il Coordinamento MAB (Musei Archivi Biblioteche), considerando quindi l'incontro del 21 ottobre 2015 come un primo passo in questa direzione;
- Ripresa assunzioni e incarichi di personale scientifico, obbligatorietà dell'aggiornamento professionale continuo.

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 – Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it – web: <http://www.aib.it> – P. IVA IT 01132481001 – C. F. 02903570584

Scritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)